



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

Sede di Niamey

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "Promuovere l'empowerment socio-economico di giovani e donne nelle filiere agro-silvo-pastorali sostenibili in Ciad (FASEDA) - AID 013128" a organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Lotto unico:

Sviluppo e aumento della redditività dei sistemi produttivi resilienti nelle province di Ouaddaï, Dar Sila, Salamat e Moyen-Chari

Bando affidato
(Codice AID:013128/01/0)

ALLEGATI

A1_Modello Proposta Esecutiva A1a_Modello di Quadro Logico
A1b_Piano Finanziario Iniziale_Rapporto Intermedio_Finale_Modifiche
A1c_Modello di Cronogramma
A2_Modello di Accordo di Partenariato
A3_Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco
A4_Modello di Domanda di partecipazione e certificazione antimafia
A5_Dichiarazione di esclusività
A6_Modello di Garanzia fideiussoria anticipo
A7_Modello di Contratto
A7b_Informativa sul trattamento dei dati personali - Contratto
A8_Vademecum revisore esterno
A8a_Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno
A8b_Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente
esecutore e Partner
A8c_Modello di Relazione del Revisore Esterno
A8d_Modello di Allegato Relazione del Revisore Esterno
A9_Modello di Lettera di Trasmissione Rapporto Intermedio e Finale
A10_Modello per processo verbale di consegna di beni
A11_Modello di Lettera richiesta di sospensione
A12_Informativa sul trattamento dei dati personali - Avviso per l'affidamento di un'iniziativa di
cooperazione e organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della
Legge 125/2014

- Schema controlli antimafia (Riferimento Allegato_A4)
- Manuale di Gestione e Rendicontazione
- Griglia di valutazione

Niamey, 24 gennaio 2025

TERMINOLOGIA

Ente esecutore: OSC che realizza l'iniziativa affidata.

Soggetto Proponente: OSC che presenta come capofila la proposta esecutiva.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso, adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentato dall'Ente esecutore-OSC.



Il presente Avviso è pubblicato sul sito AICS della Sede Estera di Niamey e sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede. La sede AICS di Niamey, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017 e modifica successiva con Delibera n. 50/2018 e delle modalità specificate nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (parte integrante della documentazione fornita alle OSC nell'Avviso).

La sede AICS di Niamey si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle Proposte esecutive ricevute siano inammissibili o inadonee al finanziamento.

SOMMARIO

ALLEGATI	2
TERMINOLOGIA	3
SOMMARIO	5
1. AUTORITA' CONTRAENTE	7
2. LINGUA UFFICIALE	7
3. TITOLO DELL'INIZIATIVA	7
4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	7
4.1 Presentazione del Lotto e limiti di presentazione delle proposte progettuali	8
4.2 Contesto	9
4.3 Aree di intervento	11
4.4 Contenuti dell'iniziativa	12
4.5 Tematiche trasversali: OCSE DAC e Rio Markers	20
4.6 Destinatari dell'intervento	20
4.7 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	21
4.8 Coordinamento e integrazione con altri programmi	23
4.9 Meccanismi di Coordinamento tra AICS e OSC Esecutrici	24
4.10 Visibilità e Comunicazione	24
4.11 Monitoraggio e Valutazione Intermedia e Finale	25
5. DURATA	25
6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO	26
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	26
8. CRITERI di ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI	27
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA	29
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	29
11. CAUSE DI ESCLUSIONE	30
12. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI	30
13. TUTELA DELLA PRIVACY	30
14. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	31
15. STIPULA DEL CONTRATTO	32
16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	33
17. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO	33
18. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA	35
19. DISPOSIZIONI FINALI	36



Con il presente Avviso (Bando affidato), la Sede estera di Niamey dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d’ora in poi “AICS”) intende individuare gli Enti esecutori per l’affidamento della realizzazione di progetti nell’ambito dell’Iniziativa denominata “Promuovere l’empowerment socio-economico di giovani e donne nelle filiere agro-silvo-pastorali sostenibili in Ciad (FASENDA) - AID 013128”.

L’iniziativa FASENDA è stata approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 113 del 30/09/2024 per un importo complessivo di 3.000.000,00 euro di cui euro 2.550.000,00 come componente in affidamento in loco a OSC Italiane - art. 7 c. 1 e art. 26 c. 4 L. 125/2014; Procedure: delibere n. 8 del CC n. 1 /2017, e n. 50 del CC n.1/2018.

L’Avviso è stato redatto in conformità con il documento “Condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all’elenco di cui all’art.26, comma 3 della legge 125/2014” approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8/2017 e modificato con Delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l’affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo, formulate dall’AICS, alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all’Elenco, ai sensi dell’art. 26, comma 3, della Legge e dell’art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall’Unione europea per i grant nell’ambito delle PRAG.

La documentazione che compone l’avviso pubblico è stata predisposta sulla base dei modelli previsti dalle Procedure Generali approvate dal Comitato Congiunto con Delibera n. 71/2020 al fine di adottare una logica di progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti fondata su approccio RBM.

La sede estera AICS di Niamey riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC italiane in Ciad, nelle tematiche oggetto del presente avviso e nelle Province di intervento attraverso iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori. Per questo motivo, si ritiene che, grazie alle competenze tecniche dimostrate e alla capacità di concertazione acquisita, le OSC siano in grado di partecipare efficacemente alla realizzazione dell’Iniziativa.

1. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la sede AICS di Niamey e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede estera.

Il Programma è condiviso e sostenuto dal Ministero della Produzione e dell'Industrializzazione Agricola della Repubblica del Ciad.

2. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

È tuttavia possibile che le Lettere di sostegno da parte di Autorità Locali (richieste come specificato in Art. 4.3 del presente avviso) siano redatte solo in lingua francese.

Per gli Accordi di partenariato (richiesti come specificato in Art. 4.7 del presente avviso) può essere trasmessa una versione unica dell'Accordo se in doppia lingua (italiano e francese).

3. TITOLO DELL'INIZIATIVA

Promuovere l'empowerment socioeconomico di giovani e donne nelle filiere agro-silvo-pastorali sostenibili in Ciad (FASEENDA).

4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa FASEENDA prevede due componenti:

- la prima, oggetto del presente avviso, sarà realizzata attraverso le Organizzazioni della Società Civile italiane presenti nel Paese con solida esperienza sul territorio e competenze specifiche nei settori di intervento al fine di rafforzare gli attori del "Sistema Italia" in Ciad.
- la seconda sarà gestita direttamente dalla Sede AICS di Niamey, che seguirà l'implementazione dei progetti affidati alle OSC, si occuperà della visibilità dell'Iniziativa, della comunicazione istituzionale nonché delle attività di monitoraggio/valutazione e follow-up.

4.1 Presentazione del Lotto e limiti di presentazione delle proposte progettuali

La componente da affidare alle OSC, oggetto del Bando, è composta da n. 1 lotto unico, finanziato per un importo di euro 2.550.000,00:

Lotto unico	Importo massimo
Sviluppo e aumento della redditività dei sistemi produttivi resilienti nelle province di Ouaddaï, Dar Sila, Salamat e Moyen-Chari	2.550.000,00 euro

Una Organizzazione della Società Civile (OSC) **può partecipare presentando solo un (1) Progetto in qualità di Soggetto proponente/Ente Esecutore e al tempo stesso, qualificarsi come Partner in un (1) solo altro Progetto.**

Se ad esempio, una OSC presenta una (1) proposta esecutiva come Soggetto proponente, può essere partner solo di un'altra proposta (1) presentata come Soggetto proponente da altra OSC.

Le OSC sono incoraggiate a costituire partenariati che apportino valore aggiunto alla proposta esecutiva e a stipulare accordi di partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate. I partenariati dovranno **prevedere obbligatoriamente il coinvolgimento di almeno un (1) partner locale del Ciad che opera secondo la normativa vigente e al massimo, non obbligatoriamente, un (1) solo partner internazionale (OSC italiana e/o straniera, Organismi Internazionali, altri enti privati o pubblici).**

È ammesso un numero di Partner non superiore a tre (3), con raccomandazione di giustificare debitamente la partecipazione del terzo in termini di apporto operativo e valore aggiunto.

Si rimanda al paragrafo 4.7 del presente avviso per ulteriori indicazioni sulla possibile composizione del partenariato.

Con riferimento alle dotazioni finanziarie, si specifica che:

- il valore massimo del finanziamento per progetto è pari a 1.275.000 euro

Verrà stilata una graduatoria in base alla valutazione delle proposte progettuali. Pertanto, le risorse saranno assegnate fino ad esaurimento fondi. Nel caso in cui il budget delle proposte selezionate non sia tale da consentire l'utilizzo di tutte le risorse assegnate, la Sede AICS si riserva la facoltà di lanciare una nuova Call per destinare i fondi rimanenti.

Si precisa inoltre che:

- **Non è prevista la presentazione di progetti in forma di ATS**
- **Non sono ammesse attività di Re-Granting**

Si richiama inoltre attenzione al rispetto di specifiche indicazioni nella strutturazione dei massimali di spesa per il Piani finanziario, come indicati nel Manuale di Gestione e Rendicontazione.

4.2 Contesto

Nella Repubblica del Ciad l'80% della popolazione attiva è impiegata nel settore primario, con particolare riferimento alle attività agricole, dipendenti dall'andamento delle precipitazioni e soggette a eventi di carattere estremo (siccità e inondazioni) che espongono le famiglie a un alto grado di vulnerabilità. L'instabilità climatica e i conflitti nei paesi confinanti - che generano movimenti migratori in entrata nel Paese - impattano sulla disponibilità di risorse e contribuiscono in modo significativo al progressivo peggioramento delle condizioni di insicurezza alimentare e malnutrizione. Nel febbraio 2024 il governo ciadiano ha dichiarato lo stato di emergenza alimentare e nutrizionale in tutto il Paese. La mancanza di mezzi di sussistenza, la fragilità economica e l'instabilità sociale portano la popolazione a adottare strategie di sopravvivenza che a loro volta intensificano effetti negativi sul sistema socioeconomico (lavoro minorile, sfruttamento della manodopera, abbandono scolastico, matrimoni forzati) e amplificano tensioni e conflitti intercomunitari.

In un paese in cui il settore primario è prioritario, soprattutto nelle realtà rurali, l'agricoltura riveste un ruolo decisivo per la crescita socioeconomica se sostenuta da processi di innovazione, ricerca e investimenti tali da rafforzare e valorizzare le piccole realtà produttive locali, gestite per la maggioranza da donne che dispongono di piccoli appezzamenti di terreno su aree relativamente vaste. Variabilità climatiche, scarsa disponibilità di fattori produttivi, limitato accesso alle tecnologie agricole, a servizi finanziari e a mercati strutturati caratterizzano le filiere agroalimentari; contraggono anno dopo anno la produzione cerealicola e la disponibilità di biomassa per alimentare il bestiame.

Con l'obiettivo di contribuire alla modernizzazione e al rafforzamento delle attività economiche nelle province di Ouaddaï, Dar Sila, Salamat e Moyen-Chari, con particolare attenzione alla **strutturazione di settori produttivi agroalimentari inclusivi e sostenibili**, l'Iniziativa agisce - nello specifico delle province della Sila e del Moyen-Chari - con complementarità rispetto al programma SOLARHO (*S'Outenir L'Autonomisation des Réfugiés et Populations HOtes au Tchad*) attuato dal Programma Alimentare Mondiale, concentrato sull'identificazione e l'adozione di pratiche agricole migliorate volte ad aumentare la sicurezza alimentare. FASENDA interviene sulla **valorizzazione delle catene del valore, della trasformazione e della commercializzazione nei settori agro-silvo-pastorale e della pesca**.



Date le sfide che il sistema agro-silvo-pastorale e alieutico ciadiano deve affrontare, FASENDA intende operare adottando un **approccio agro-ecologico**, come riassunto nei 10 pilastri della FAO, in cui l'agroecologia è definita in un meccanismo integrato che mira a ottimizzare le interazioni tra piante, animali, esseri umani e ambiente, tenendo conto anche degli aspetti sociali e delle conoscenze tradizionali che devono essere inclusi per garantire un sistema alimentare sostenibile, equo e contestualizzato. Per quanto riguarda lo sviluppo delle filiere agroalimentari, l'Iniziativa punta a identificare e valorizzare le realtà ad alto potenziale, in grado di soddisfare i bisogni alimentari della popolazione e le richieste del mercato, per favorire la crescita del reddito e la promozione di microimprese.

L'attore chiave in questo approccio non è la tecnica ma la persona, di cui si intende ottimizzare la conoscenza del territorio con pratiche e tecniche che ne aumentino le capacità, tanto dal punto di vista della qualità nel lungo termine dei territori di produzione, quanto dal punto di vista della capacità di ottimizzare al meglio con connessioni virtuose al mercato.

L'Iniziativa FASENDA è:

- in linea con le strategie di sviluppo del governo. È coerente con gli obiettivi generali del governo delineati nella “**Visione 2030: il Ciad che vogliamo**”, che consiste nel trasformare il Ciad attraverso la modernizzazione e la diversificazione, con un ruolo centrale del settore privato;
- armonizzata con il **Piano di Sviluppo Nazionale (PNS 2017 - 2021), ancora in vigore** a causa del protrarsi del periodo di transizione politica, nello specifico delle tematiche relative alla resilienza, sicurezza alimentare e servizi di base, declinate negli obiettivi 3.1.2 (Sviluppo dei settori produttivi nel settore agro-silvo-pastorale), 4.1.3 (Assicurazione di una buona gestione delle risorse naturali) e 4.2.9 (Miglioramento dello stato nutrizionale della popolazione, in particolare di donne e bambini);

e con

- la **Politica nazionale per l'occupazione e la formazione professionale (PNEFP-2024)** dove l'economia inclusiva e l'occupazione (in particolare per i giovani e le donne) sono priorità del governo ciadiano che si prefigge di aumentare la capacità di accoglienza dei centri di formazione professionale, razionalizzare l'offerta formativa per allinearla al mercato del lavoro e professionalizzare i corsi di istruzione superiore.

4.3 Aree di intervento

L'iniziativa potrà essere realizzata in Ciad, **nelle province di Ouaddaï, Dar Sila, Salamat e Moyen-Chari** per capitalizzare l'esperienza di AICS e delle OSC italiane, ma anche sulla base di analisi e considerazioni, frutto di una valutazione tecnica di questa sede AICS, afferenti ai bisogni individuati, alle dinamiche della popolazione, alla situazione securitaria, economica e politica.

Al fine di favorire un maggiore impatto nelle zone di intervento interessate dall'iniziativa, anche grazie ad una maggiore facilitazione logistica, le azioni dovranno essere promosse **prediligendo la concentrazione geografica**. Infatti, **le OSC dovranno indicare la Provincia di intervento** all'interno della quale potranno svolgere il progetto su tutti comuni presenti privilegiando l'identificazione di **Comuni il più possibile in corrispondenza e/o prossimità con i capoluoghi di Provincia** per facilitare le possibilità di accesso diretto alle zone di intervento. È altresì **consigliato che i progetti intervengano in Comuni contigui dal punto di vista geografico**.

Si fa inoltre presente che in qualunque caso **il Soggetto Proponente deve accludere alla documentazione di progetto (a pena esclusione dalla procedura di valutazione) la/le lettera/e di supporto/gradimento da parte della/e Autorità Locali decentrate (Comuni)** su cui il progetto insisterà, in cui viene espresso parere favorevole alla realizzazione delle attività previste.

La/Le lettera/e (in formato libero) - una per ogni Autorità locale di riferimento nel caso di più Comuni di intervento previsti - devono riportare il titolo del progetto, gli obiettivi e risultati attesi e qualsivoglia altra informazione ritenuta rilevante al fine di rendere evidenza del livello di informazione fornito alla/e Autorità locale/i.

È inoltre possibile integrare ulteriormente allegando anche eventuali lettere di supporto/gradimento da parte di Servizi Tecnici Dipartimentali/Regionali (o eventuali altri Soggetti pubblici/Autorità centrali) afferenti al settore di intervento del progetto proposto.

4.4 Contenuti dell'iniziativa

I progetti che saranno affidati ad OSC nell'ambito del presente avviso **contribuiranno a migliorare le condizioni di benessere e di sicurezza alimentare delle popolazioni delle province di Ouaddai, Dar Sila, Salamat e Moyen Chari** (obiettivo generale) attraverso la **valorizzazione di sistemi agro-silvo pastorali e ittici resilienti, tali da generare un concreto aumento dei redditi dei destinatari, con particolare attenzione a donne e giovani** (obiettivo specifico).

Nello specifico tali obiettivi saranno raggiunti attraverso il conseguimento dei seguenti risultati:

R1. L'accesso alla terra e alle risorse naturali concertato tra i vari attori è promosso a beneficio di gruppi di destinatari più vulnerabili

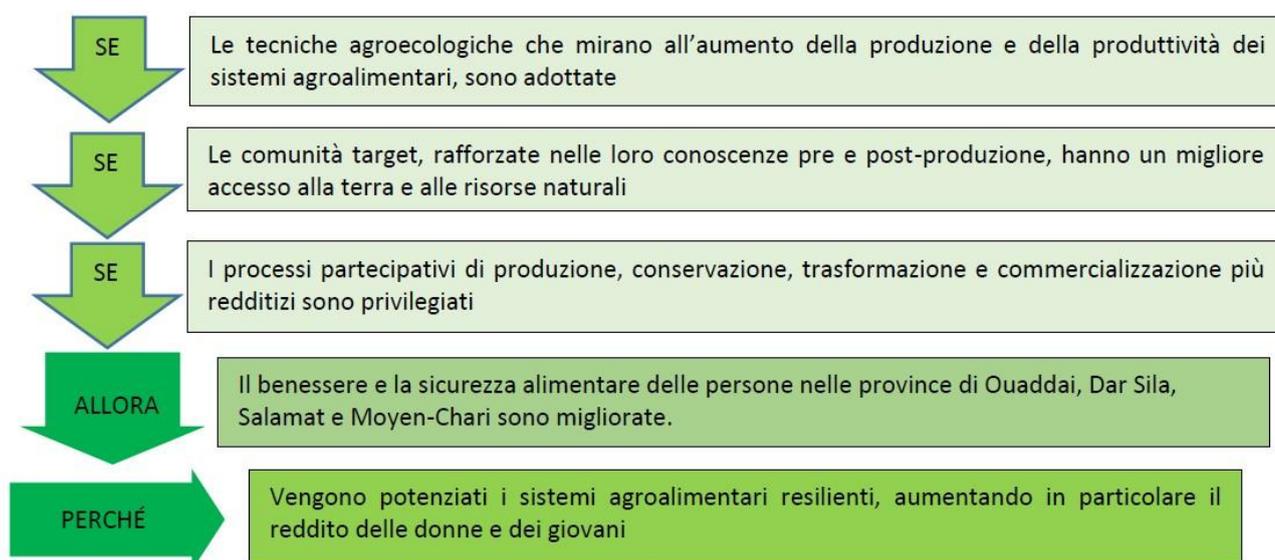
Le attività dei progetti presentati si orienteranno a **agevolare la gestione e l'accesso equo alle risorse naturali** (attraverso la promozione di adeguate riforme dei regimi fondiari) che facilitino forme di proprietà della terra, per la popolazione più svantaggiata e vulnerabile, nel sostegno alle commissioni fondiarie; **favorire processi di gestione e protezione della terra** (determinando in che misura le norme che regolano l'accesso alla terra possano costituire un ostacolo all'attuazione di pratiche e sistemi agro ecologici e prevedendo, di concerto con le autorità e popolazioni locali, cambiamenti funzionali); **promuovere azioni di advocacy** con le autorità locali e amministrative per facilitare l'accesso alla terra alle famiglie più vulnerabili (concertazione e sensibilizzazione in cui la partecipazione delle donne è favorita e valorizzata); **intervenire per contenere fenomeni conflittuali legati all'accesso alle risorse naturali** (attraverso la delimitazione delle aree destinate alle colture e al bestiame; l'identificare i corridoi di accesso alle fonti d'acqua, di pascolo e sosta; l'elaborazione di guide metodologica per la gestione e la prevenzione dei conflitti legati alle risorse naturali e la rivitalizzazione e/o creare di commissioni miste dedicate).

R2. La produzione e la produttività dei sistemi alimentari agro-silvo-pastorali e ittici sono aumentate grazie all'adozione di tecniche agro-ecologiche e pratiche resilienti.

Il risultato è conseguito attraverso: **azioni di valorizzazione e potenziamento delle risorse idriche per le attività agricole, pastorali e ittiche** (costruzione di serbatoi d'acqua, spargitori, dighe filtranti e di altri mezzi di captazione/estrazione dell'acqua, riabilitazione delle aree e punti d'acqua esistenti e costruzione di nuovi pozzi e bacini di pesca) finalizzate a conseguire un effettivo miglioramento della produttività delle attività praticate; **sostegno all'organizzazione e alla strutturazione delle organizzazioni di produttori coinvolti nelle diverse filiere per migliorare la disponibilità e qualità degli inputs** - fertilizzanti organici e minerali per le varie colture - sementi migliorate certificate a ciclo breve e ad alto rendimento - mangimi per animali (fieno, residui di colture, pannelli, semi di cotone o altro) e mangimi ittici - e **favorire l'accesso a finanziamenti, mercati e terreni attraverso azioni di assistenza tecnica.**

R3. La popolazione attiva nelle catene del valore agroalimentari è aumentata grazie all'adozione di processi di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione più redditizi.

Le attività previste si focalizzano sul **rafforzamento delle capacità tecniche, organizzative e gestionali** dei produttori e delle imprese agroalimentari (tecniche produttive, stoccaggio, gestione e marketing) nel **sostegno alla conservazione e trasformazione dei prodotti** agro-silvo-pastorali e della pesca, nella **costruzione/ricostruzione/rafforzamento del capitale produttivo/commerciale**, nella **facilitazione delle relazioni tra imprese/organizzazioni di produttori/individui**, nell'**accompagnamento per accedere a opportunità finanziarie pubbliche e private**, nonché nell'**accessibilità a informazioni** (prezzi dei prodotti e dei fattori di produzione, misure sanitarie e standard di qualità e sicurezza sanitari) e nella **costruzione di piattaforme di consultazione e organizzazione di gruppi interprofessionali** nelle principali filiere.



Di seguito, si riporta il quadro logico dell'Iniziativa con le componenti riferite al presente Avviso:

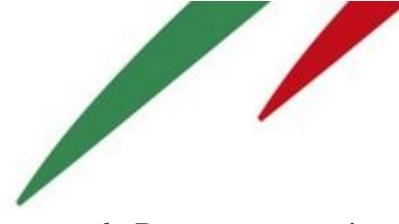
Gli Enti esecutori delle proposte presentate sono liberi di sopprimere o modificare le attività, individuarne di nuove, formulando soluzioni operative attinenti e coerenti con gli obiettivi e i risultati attesi.

	Logica dell'Intervento - Obiettivi	Indicatori
Obiettivo Generale	Contribuire a migliorare il benessere e la sicurezza alimentare delle popolazioni delle province di Ouaddaï, Dar Sila, Salamat e Moyen-Chari.	Indicatore OG1: Indice di povertà rilevato a livello provinciale (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica, Studi Economici e Demografici - INSEED) Indicatore OG2: Riferimento SDG 2.1 - Target 2.1: Prevalenza di insicurezza alimentare moderata o grave nella popolazione, in base alla Scala di Esperienza di Insicurezza Alimentare (FIES-Food Insecurity Experience Scale)
Obiettivo specifico	Valorizzare sistemi agro-silvo pastorali e ittici resilienti, tali da generare un concreto aumento dei redditi dei destinatari (con particolare attenzione a donne e giovani).	Indicatore OS1: Percentuale di destinatari che hanno aumentato il proprio reddito di almeno il 10% grazie al sostegno dell'iniziativa (disaggregati per sesso ed età). <i>Fonte: https://europa.eu/capacity4dev/results-and-indicators/employment-and-vet</i> Indicatore OS2: Percentuale di donne che partecipano alle decisioni sull'uso delle risorse produttive (scelta delle colture, delle materie prime, dei fattori produttivi, dei tempi di produzione, trasformazione e commercializzazione, vendita/trasferimento di terreni) - FAO. <i>Fonte: ToC AICS https://www.aics.gov.it/settori-di-intervento/efficacia-e-</i>

		<i>valutazione-delle- iniziative-di-cooperazione /"</i>
	R1. L'accesso alla terra e alle risorse naturali concertato tra i vari attori è promosso a beneficio di gruppi di destinatari più vulnerabili	<p><i>Fonti suggerite:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>ToC AICS/Pilastrri PERSONA e PIANETA:</i> - <i>DEVCO Result Chain / Partnerships for Human Development, Peace and Governance/</i>
	R2. La produzione e la produttività dei sistemi alimentari agro-silvo-pastorali e ittici sono aumentate grazie all'adozione di tecniche agro-ecologiche e pratiche resilienti;	<p><i>Fonti suggerite:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>ToC AICS/Pilastrri PERSONA e PIANETA:</i> - <i>DEVCO Result Chain / Green Alliances and Partnerships:</i> - <i>Indikit Sectoral Indicator / Agriculture and NRM:</i> - <i>Indikit Cruss-cutting Indicator / Environmental Mainstreaming</i> - <i>IFAD Results Management Framework indicators (2025-2027) - IFAD Core Indicators (RIMS 2017)</i>
	R3. La popolazione attiva nelle catene del valore agroalimentari è aumentata grazie all'adozione di processi di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione più redditizi	<p><i>Fonti suggerite:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>ToC AICS/Pilastro PROSPERITA'</i> - <i>Indikit Sectoral Indicator / Market Development & Income and Employment</i> - <i>DEVCO Result Chain / Alliance for Sustainable Growth and Jobs:</i>

Tipologia di attività indicative per Risultato		
R1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Facilitare la gestione e l'accesso equo alle risorse naturali</u> (promozione di adeguate riforme dei regimi fondiari per garantire la gestione di un accesso equo alle risorse naturali, incoraggiamento di meccanismi di gestione collettiva e sostenibile delle infrastrutture in vista di una pianificazione integrata, globale e sostenibile dell'uso del territorio, facilitazione per la proprietà della terra da parte delle donne attraverso il sostegno delle commissioni fondiarie) ▪ <u>Facilitare i processi di gestione e protezione della terra</u> (determinazione delle norme che ostacolano l'attuazione di pratiche e sistemi agroecologici e costruzione con le autorità e popolazioni locali processi di cambiamento; negoziazione, istituzione e attuazione di una gestione concertata delle aree comunali e pastorali e azioni per il rispetto delle regole collettive. ▪ <u>Advocacy con le autorità locali e amministrative per facilitare l'accesso alla terra alle famiglie più vulnerabili e ridurre i fenomeni conflittuali nell'accesso e gestione delle risorse naturali</u> (organizzazione di seminari a livello regionale e sensibilizzazione per favorire la partecipazione delle donne, delimitazione di aree destinate alle colture e al bestiame, identificazione di i corridoi di accesso alle fonti d'acqua, aree di pascolo e di sosta per il bestiame; elaborazione e diffusione nelle lingue locali di guide metodologiche per la gestione e la prevenzione dei conflitti legati alle risorse naturali; rivitalizzazione e/o creazione di commissioni miste per prevenire e gestire i conflitti. 	
R2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Valorizzazione e sviluppo delle risorse idriche per le attività agricole, pastorali e ittiche</u> (sviluppo del potenziale idro-agricolo attraverso la riabilitazione di vecchie aree e lo sviluppo idro-agricolo di nuove aree; costruzione di serbatoi d'acqua, di spargitori, di dighe filtranti e di altri mezzi di captazione/estrazione dell'acqua; riabilitazione dei punti d'acqua esistenti e la costruzione di nuovi pozzi per la pastorizia; riabilitazione e la costruzione/sviluppo 	

	<p>di nuovi bacini di pesca.)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Miglioramento della produttività delle colture agricole di sussistenza, dell'allevamento, della pesca e della silvicoltura</u> (sviluppo e sostegno all'organizzazione e la strutturazione delle organizzazioni di produttori che vivono di queste filiere e sostegno per migliorare l'accesso ai fattori di produzione (finanziamenti, mercati, terreni, supporto consulenziale, ecc.). ▪ <u>Miglioramento degli input agricoli e assistenza tecnica ai produttori</u> (fornire fertilizzanti organici e minerali per le varie colture; sementi migliorate certificate a ciclo breve e ad alto rendimento, adatte alle varie zone agro-ecologiche, e gli strumenti necessari per migliorare la produzione agro-silvo-pastorale e ittica; mangimi per animali (fieno, residui di colture, pannelli, semi di cotone o altro) e mangimi ittici.
R3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rafforzamento delle capacità tecniche, organizzative e gestionali dei produttori e delle imprese agroalimentari</u> (pratiche di stoccaggio e trasformazione dei prodotti agro-silvo-pastorali e ittici, approfondimento degli aspetti tecnici produttivi e sulle tecniche di gestione e di marketing, supportare la costruzione o riabilitazione di magazzini) ▪ <u>Sostegno alla trasformazione, stoccaggio e conservazione dei prodotti agro-silvo-pastorali e della pesca.</u> (migliorare la capacità di stoccaggio e conservazione dei prodotti agro-pastorali e della pesca; definizione del piano finanziario definito per ogni impresa/organizzazione di produttori/individuo; forniture di attrezzature per la trasformazione e commercializzazione) ▪ <u>Facilitare l'accesso dei produttori a meccanismi di finanziamento adeguati</u> (costruire/ricostruire/rafforzare il capitale produttivo/commerciale dei beneficiari del progetto, facilitare la messa in contatto tra imprese/organizzazioni di produttori/individui accompagnati e le opportunità finanziarie pubbliche e private, disponibili localmente e rivolte al settore agrosilvopastorale e alieutico, facilitare l'accesso alle opportunità permanenti, da parte del governo e dei suoi partner o di altri attori) ▪ <u>Supportare la commercializzazione e l'accesso al mercato</u> (miglioramento dell'accesso alle informazioni sui prezzi dei prodotti agricoli e dei fattori di produzione e delle attrezzature agricole e la garanzia del rispetto delle misure sanitarie e di altri standard di qualità e sicurezza sanitari) ▪ <u>Costruzione di piattaforme di consultazione e organizzazione di gruppi interprofessionali nelle principali filiere.</u> (rafforzamento delle piattaforme regionali multi-attore esistenti che rappresentano ciascuna filiera, facilitare la messa in rete delle piattaforme regionali con altre piattaforme, organizzazioni contadine e organizzazioni interprofessionali)



Tenendo come riferimento il quadro logico sopraesposto, le Proposte esecutive presentate devono rispettare le seguenti disposizioni nella compilazione dell'allegato *A1_Modello Proposta Esecutiva* dove nelle sezioni 4 e 5 (4 - Logica e strategia d'intervento - Obiettivi / 5 - Logica e strategia d'intervento - Risultati) sono precisate ulteriormente le informazioni richieste rispetto ai valori di baseline e target per gli indicatori:

i.) In corrispondenza dell'**Obiettivo Generale, che non è modificabile**, sono stati inseriti gli indicatori dei target SDGs di riferimento, per indicare l'orizzonte di lungo periodo in cui si inseriscono le azioni del progetto. **Non si richiede dunque di misurare il raggiungimento di tale obiettivo all'interno dell'arco di vita delle singole Proposte.**

ii.) **Si richiede invece di misurare il raggiungimento di Obiettivo Specifico e Risultati attesi, che non sono comunque modificabili**, proponendo indicatori appropriati o utilizzando quelli suggeriti.

In merito agli indicatori applicabili il Soggetto Proponente deve presentare:

- Indicare minimo due (2) e massimo quattro (4) Indicatori per l'Obiettivo Specifico, di cui due (2) come indicati da Bando (Indicatore OS1 e Indicatore OS2 - obbligatori).

Se inseriti, altri indicatori (preferibilmente riconducibili a indicatori a codifica internazionale o codifica nazionale) potranno essere scelti tra quelli appartenenti a banche dati pubblicate da fonti Istituzionali (quali ad esempio: UNSTAT, Capacity4Dev, World Bank, FAO, IFAD, AICS-ToC, Database Indikit - come riportate a titolo non esaustivo nel Bando in riferimento agli indicatori di risultato) o a fonti nazionali pubbliche del Paese. Gli indicatori scelti devono mantenere una coerenza con i due di Riferimento per l'Obiettivo Specifico.

- Indicare minimo tre (3) e massimo cinque (5) indicatori per ogni Risultato preferibilmente riconducibili a indicatori a codifica internazionale o codifica nazionale che potranno essere scelti tra quelli appartenenti a banche dati pubblicate da fonti Istituzionali (quali ad esempio: UNSTAT, Capacity4Dev, World Bank, FAO, IFAD, AICS-ToC, Database Indikit, - come riportate a titolo non esaustivo nel Bando, dove si riportano anche alcuni esempi di potenziali indicatori) o a fonti nazionali pubbliche del Paese. Gli indicatori non devono essere indicatori di output/attività, ma concettualmente devono essere riferiti alla misurabilità del livello di raggiungimento del Risultato.

iii). Gli indicatori proposti dal Soggetto Proponente, oltre ad essere in linea con quanto richiesto dal Bando, non devono risultare sottostimati, prudenziali, sovrastimati, ambiziosi, bensì devono essere fondati su una baseline recente rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere positivamente con il progetto.

Gli indicatori devono risultare proporzionati e congrui alle risorse che sono messe a disposizione dal progetto, garantendo la possibilità di valutare il progetto in termini di misurabilità, efficacia, efficienza e impatto. La qualità degli indicatori proposti sarà un elemento di valutazione da parte della Commissione di Valutazione sulla base della loro coerenza, specificità, misurabilità, appropriatezza e realizzabilità, con specifica attenzione agli incrementi proposti, a partire dai valori di baseline, e alla rilevanza delle fonti di verifica.



iv). Nell'illustrare gli indicatori individuati, il Soggetto Proponente deve dare evidenza, nella Proposta esecutiva iniziale, della loro provenienza, codificazione, natura e precedente utilizzo, nonché della metodologia di valutazione e degli strumenti di rilevazione che saranno utilizzati in sede di monitoraggio interno.

v). **Gli Indicatori a Codificazione Internazionale possono essere riadattati (in termini di rilevazione dei valori di baseline e target sulla popolazione destinatari a dell'intervento di progetto) dal Soggetto Proponente** per garantire una migliore coerenza e applicazione, senza snaturarne definizione, significato e misurabilità.

Si precisa che: per Indicatori di Codificazione Internazionale si intendono quelli di tipo quantitativo e qualitativo che provengono da fonti internazionali accreditate e che sono già stati oggetto di pubblicazione e impiego, quali ad esempio gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, da Istituti e Centri Internazionali di ricerca.

vi). Gli Indicatori devono avere Fonti di Verifica riscontrabili, affidabili, non autoreferenziali.

vii). Sebbene sia concesso definire alcuni valori iniziali (baseline) e finali (target) nella fase iniziale del progetto (A1_Modello Proposta Esecutiva) si suggerisce (ove possibile) di presentare **una Proposta esecutiva completa dei valori di baseline e target associati agli indicatori selezionati**. La capacità di definire la baseline e di stabilire target coerenti con i Risultati e l'Obiettivo Specifico, saranno oggetto di valutazione delle Proposte esecutive da parte della Commissione.

Nel caso in cui manchi nella Proposta di progetto presentata il valore di baseline e target di un indicatore la determinazione di tali valori dovrà essere effettuata nella fase iniziale del progetto (**entro i primi 90 giorni di attività**). In tale circostanza la OSC deve adeguatamente motivare le ragioni dell'assenza del dato e esprimere la formula e/o il criterio di calcolo che verrà utilizzato per definire il valore di baseline e relativo incremento verso il valore target. Tali valori (baseline e target) saranno comunicati dall'Ente esecutore alla sede AICS di Niamey via PEC, congiuntamente alla versione aggiornata del Quadro Logico (A1a_Modello Quadro Logico).

viii). Le attività di progetto possono essere adattate e ampliate rispetto a quelle esemplificative riportate nel capitolo 5.4. In fase di valutazione la Commissione terrà in considerazione anche l'aderenza delle attività riportate nella Proposta esecutiva in riferimento alla presa in considerazione di tematiche di carattere trasversale in riferimento ai Markers OCSE/DAC dell'Iniziativa FASENDA.

4.5 Tematiche trasversali: OCSE DAC e Rio Markers

Si riportano a seguire i Policy Objectives OCSE-DAC nei relativi Marker inerenti alle tematiche di carattere trasversale verso cui l'Iniziativa è orientata ed i Rio Markers:

Gender Equality - Aid to Environment - Trade development: significativi

Con riferimento al “Gender Equality”, esso è inteso al fine di garantire la promozione dell'uguaglianza di genere e l'inclusione, non limitandosi a enfatizzare la partecipazione delle donne e dei giovani a tutte le attività, quanto piuttosto ad affrontare tali sfide in linea con la National Gender Policy, decostruendo pratiche nefaste a favore di concreti processi favorevoli all'emancipazione socio-economica delle donne e allo sviluppo della loro leadership nel settore dello sviluppo rurale.

In merito al Policy Marker “Aid to Environment”, esso comprende diverse azioni mirate al raggiungimento di obiettivi ambientali e di lotta ai cambiamenti climatici, inclusi gli obiettivi delle Convenzioni internazionali sulla tematica¹. Per il tema “Trade Development”, infine, l'azione promossa intende favorire lo sviluppo di un valore aggiunto nelle filiere agro-silvo-pastorali e ittiche identificate mediante le attività realizzate in tal senso.

Biodiversity - Adaptation - Desertification: significativi

Intesi soprattutto nell'adozione di tecniche e pratiche produttive che contribuiscono a favorire la conservazione della diversità biologica, a incrementare la capacità locali di adattamento e resistenza agli effetti del cambiamento climatico nonché a rallentare i processi di degradazione dei suoli, combattendo la desertificazione e/o mitigando gli effetti della siccità.

4.6 Destinatari dell'intervento

Potranno essere identificate differenti categorie che il Soggetto Proponente deve descrivere nella Proposta esecutiva come richiesto nella sezione dedicata.

È raccomandato un processo di identificazione dei destinatari che coinvolga le autorità locali e tradizionali, basato su un'accurata analisi di genere, del contesto di intervento e indirizzato alla partecipazione dei gruppi target prioritari dell'iniziativa: donne e giovani.

Di seguito si riportano le principali categorie di destinatari identificati nell'Iniziativa:

- agricoltori (donne e uomini) che coltivano colture alimentari (in particolare cereali e ortaggi freschi);
- produttori di semi oleosi (in particolare arachidi e sesamo);
- pastori e piscicoltori, con particolare attenzione a donne, giovani e impiegati nel settore identificati come vulnerabili.
- addetti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-silvo pastorali e ittici/delle filiere d'interesse dell'Iniziativa

¹ La Convenzione di Rio, la Convenzione delle Nazioni Unite sulla Diversità Biologica (CBD), la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e la Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione (UNCCD).



Con specifico riferimento all'R1si intendono come destinatari/partecipanti le diverse categorie coinvolte nel progetto all'interno delle specifiche azioni volte al raggiungimento del risultato stesso (pescatori-agricoltori-allevatori). Si raccomanda pertanto la non sovrapposizione nel conteggio dei beneficiari come richiesto nella sezione specifica della Proposta di Iniziativa.

È possibile, inoltre, prevedere per azioni funzionali alle attività il coinvolgimento di lavoratori ad alta intensità di lavoro (HIMO), indirizzati a categorie più vulnerabili, i cui criteri di selezione dovranno essere chiaramente identificati nella proposta in coordinamento con le autorità competenti.

4.7 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

Le attività affidate alle OSC (per un totale massimo di euro 2.550.000,00) sono da realizzarsi in Ciad nelle Province specificate alla sezione 5.3 "Aree di intervento" del presente avviso.

L'Ente esecutore deve realizzare le attività in piena sinergia e collaborazione con le Autorità locali.

L'Ente esecutore è incoraggiato a stipulare Accordi di Partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate e **che prevedano:**

- **un numero di Partner non superiore a tre (3);**
- **il coinvolgimento di almeno un (1) partner locale che opera in Ciad secondo la normativa vigente e al massimo, non obbligatoriamente, di un (1) solo partner internazionale.**

Si specifica pertanto che:

- qualora siano inclusi 3 partner è obbligatorio che anche il terzo sia un partner locale e pertanto il numero totale dei partner locali sarà due (2). *In tale caso il partenariato risulterebbe composto da quattro (4) enti: OSC proponente + 3 partner, di cui obbligatoriamente 2 locali.*
- nel caso in cui il numero di partner sia due (2) è altresì obbligatorio che uno (1) sia un partner locale. *In tale caso, pertanto, il partenariato risulterebbe composto da 3 enti: OSC proponente + 2 partner, di cui obbligatoriamente 1 locale.*
- Infine, qualora il numero di partner sia corrispondente ad uno (1), è implicitamente obbligatorio che questo sia un partner locale. *In tale caso il partenariato risulterebbe composto da 2 enti: OSC proponente + 1 partner locale.*

Rispetto a quanto sopra indicato, un partenariato composto da un numero complessivo di cinque (5) enti (inclusa la OSC proponente) sarebbe considerato ineleggibile e quindi non ammesso a valutazione.



A ulteriore chiarimento, relativamente alla composizione del partenariato (OSC proponente + partners) si specifica che:

- Nel caso OSC italiane iscritte all'elenco AICS di cui all'art. 26, co. 3 della Legge 125/2014 - afferenti a network internazionali - con registrazione nel Paese attraverso il network e/o consorelle internazionali, che presentino proposte in qualità di Ente Esecutore, la consorella e/o il network devono essere inclusi e computati come partner nel progetto; tale tipologia di partner non costituisce un "partner locale" ai sensi di quanto specificato dell'art. 4.1 dell'Avviso, ma è conteggiato come partner internazionale.

In tale caso le OSC italiane, Enti esecutrici, possono dimostrare la capacità tecnica e l'operatività in loco per il tramite del partner (confederata e/o network internazionale), con cui si suppone esistano accordi di affiliazione di carattere generale, preesistenti.

- Non esistono limiti numerici alla partecipazione in qualità di Partner per le organizzazioni che rispondono ai criteri indicati nella definizione di Partner; pertanto, anche una OSC italiana iscritta in elenco AICS qualora non presenti nessuna proposta in qualità di Ente Esecutore può risultare come partner di altre OSC che presentano proposte esecutive senza limitazioni.

È consentito stipulare Accordi di Partenariato con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa.

Ciascun Partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella Proposta esecutiva e l'Accordo sottoscritto con esso deve essere allegato alla proposta secondo il modello fornito (*A2_Modello di Accordo di Partenariato*).

Gli Accordi di Partenariato devono specificare chiaramente la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in capo a ciascun Partner, oltre a specificarne presenza geografica, competenze, contatti, risorse gestite ecc. In fase di valutazione, la Commissione terrà in considerazione il valore e il contributo effettivo apportato da ciascuna partnership.

Non sono previsti limiti della dimensione finanziaria affidata in gestione diretta ai partner.

Di contro, **è richiesto che ad ogni singolo partner locale incluso nel partenariato non sia affidata una quota inferiore al 10% dei costi totali del progetto.**

Si ricorda che l'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo di Partenariato nei confronti della sede AICS di Niamey; è pertanto escluso ogni rapporto, anche indiretto, tra AICS e i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore, che si assume in solido la responsabilità della scelta dei Partner.

4.8 Coordinamento e integrazioni con altri programmi

Il presente avviso dimostra la forte volontà di rafforzare la presenza del Sistema Italia nel Paese attraverso la valorizzazione delle OSC italiane che sono presenti sul territorio da decenni, hanno acquisito una conoscenza approfondita del contesto e disponendo di un vantaggio comparativo, rispetto ad altri attori nella realizzazione delle attività promosse da questa iniziativa; vantaggio dettato dalla loro estrema vicinanza alle comunità target e alla loro modalità di funzionamento basata sull'appropriazione delle competenze da parte delle controparti e dei destinatari locali.

A partire dal 2016, anno di avvio dei primi progetti OSC a valere su fondi bilaterali di emergenza nel Paese, il numero di OSC italiane presenti in loco non ha fatto che rafforzarsi, e, anche attraverso finanziamenti della Cooperazione Italiana, ha dimostrato effettive capacità di realizzare attività e raggiungere risultati.

Si specifica, d'altro canto che FASENDA costituisce la prima iniziativa sul canale ordinario realizzata con il concorso delle OSC e pertanto il ruolo AICS, nella componente a gestione diretta del programma, è centrale nel garantire armonizzazione degli interventi, visibilità e coordinamento istituzionale e nello svolgere il monitoraggio tecnico-finanziario, al fine anche di capitalizzare esperienze e buone prassi in vista di future programmazioni coerenti con la strategia regionale promossa dalla sede AICS di Niamey nel settore dello sviluppo rurale.

In tale quadro sono incoraggiate possibili sinergie con interventi in corso implementati da/con altri Partner Tecnici e Finanziari del Sistema-Cooperazione:

- iniziativa AICS SOLARHO (*S'Outenir L'Autonomisation des Réfugiés et Populations HOtes au Tchad*) attraverso la quale si prevede di creare le condizioni per un aumento sostenibile della produzione agricola, attuato dal Programma Alimentare Mondiale nelle regioni del Sila e Moyen et Chary. Tale complementarità è auspicata, qualora i progetti proposti si dovessero concentrare sulle province della Sila e del Moyen-Chari, e sarà facilitata attraverso il coordinamento diretto con la sede AICS;
- programma finanziato dall'Unione Europea TEI "Vive les Villes Secondaires Vertes" che mira a promuovere aree urbane e periurbane del Paese quali centri di stabilità, governance e sviluppo sostenibile integrato per il loro territorio in ottica di sostenibilità economica, sociale, ambientale e climatica.

Viene considerata positivamente la capacità delle OSC proponenti di integrare quanto realizzato da altri progetti con obiettivi simili nell'area d'interesse, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli altri organismi, istituzioni ed attori coinvolti.

4.9 Meccanismi di Coordinamento tra AICS e OSC Esecutrici

La Sede AICS di Niamey, in coordinamento con l'Ufficio di Programma AICS di Yaoundé, è responsabile della corretta implementazione dell'Iniziativa FASENDA nella sua interezza attraverso la costituzione di una équipe di progetto dedicata che, oltre ad affiancare le OSC esecutrici dei progetti selezionati attraverso la presente procedura, si farà promotore di azioni specifiche volte a favorire le sinergie tra i diversi attori coinvolti, a promuovere in termini di visibilità e comunicazione il programma e ad assicurarne il monitoraggio nelle sue diverse componenti funzionali alla valutazione di impatto dell'iniziativa stessa.

L'iniziativa sarà monitorata da un **organo di indirizzo generale e strategico**, composto da almeno un rappresentante dell'ufficio AICS di Niamey, dal coordinatore AICS per l'iniziativa con sede a Yaoundé o N'Djamena, dai rappresentanti dei partner esecutivi (OSC), dai rappresentanti di ogni provincia target e dal/dai rappresentante/i delle istituzioni di controllo a livello centrale. Questo organismo si riunirà almeno due volte l'anno, con ulteriori sessioni, se necessario. Si tratterà di un forum di riflessione e dialogo tra il donatore e le altre parti partecipanti al progetto, dove si potranno discutere le strategie da attuare per il buon proseguimento dell'iniziativa nella sua interezza e dove si potrà verificare la coerenza con le politiche e le strategie di sviluppo nazionali, nonché il progressivo avanzamento delle attività e il livello di raggiungimento dei risultati e obiettivi attesi. Laddove identificate problematiche e/o emerse nuove necessità, l'organo potrà facilitare la definizione di azioni adattive specifiche tenendo in considerazione le valutazioni in corso d'opera, di misure correttive e /o di eventuali raccomandazioni.

AICS si farà inoltre promotrice dell'organizzazione di tavoli di lavoro tematici in corso di implementazione, secondo le esigenze emergenti. Un workshop finale, sempre promosso e organizzato dalla Sede offrirà la possibilità di presentare a tutti gli stakeholder dell'iniziativa i risultati raggiunti e validare le buone pratiche sviluppate.

Specifiche riunioni saranno inoltre promosse da AICS con le OSC esecutrici dei progetti, con cadenze regolari (in media ogni trimestre o a cadenze più concentrate secondo le necessità) al fine seguire nel dettaglio l'andamento dei singoli progetti, concordare visite sul terreno da parte dello staff AICS e coordinare le azioni di monitoraggio, valutazione e visibilità.

4.10 Visibilità e Comunicazione

Accanto alla attività proposte dalle OSC per la Comunicazione e Visibilità dei progetti in Italia e in loco, la Sede prevede di implementare diverse attività per la promozione dell'Iniziativa AGROPEC, la condivisione dei risultati e la promozione di eventuali best practices emerse, attraverso l'elaborazione di uno specifico Piano di Comunicazione e Visibilità che sarà condiviso con le OSC esecutrici dei progetti selezionati per evitare duplicazioni nella preparazione dei materiali, armonizzare la raccolta di materiale video e foto ed elaborare testi di carattere tecnico da associarvi.



Parte del Piano di Comunicazione prevederà l'ideazione, la produzione e la distribuzione di materiali informativi e di visibilità che saranno messi a disposizione anche delle OSC realizzatrici dei progetti.

Pertanto, per quanto concerne la produzione di specifici materiali di visibilità da parte delle OSC e/o la realizzazione di eventi dedicati sarà richiesto il coordinamento con AICS Niamey e la conformità a quanto previsto nelle linee guida pubblicate sul sito AICS Roma:

https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2024/01/16.1.24_LINEE-GUIDA-COMUNICAZIONE-PER-PARTNER-1.pdf.

4.11 Monitoraggio e Valutazione Intermedia e Finale

Si precisa che **la valutazione intermedia e finale non è richiesta alla OSC affidataria**, in quanto il processo valutativo è in carico della sede AICS di Niamey che dispone dei fondi necessari alla sua realizzazione. L'Ente esecutore dovrà collaborare con l'equipe di valutazione di AICS secondo tempistiche e modalità che saranno preventivamente concordate con l'OSC stessa.

La OSC affidataria svolge ed è responsabile del monitoraggio interno del progetto da eseguire con le risorse umane interne al progetto stesso.

La categoria del Piano Finanziario (allegato *A1b_ Modello Piano Finanziario*) "4.4 - Monitoraggio esterno" è prevista e utilizzabile a discrezione dell'Ente esecutore nel caso si preveda di impiegare risorse esterne per attività nel Paese funzionali al monitoraggio, quali, a solo titolo di esempio: raccolta dati per la rilevazione dell'avanzamento degli indicatori.

Si specifica pertanto che, eventuali risorse contrattualizzate dal progetto e afferenti alla Categoria 4.4 di spesa non possono essere risorse umane interne al progetto stesso e/o staff alle dipendenze del Soggetto/Ente Esecutore/Partner. Si dovrà fare riferimento alla PRAG per la selezione e contrattualizzazione.

5. DURATA

La durata ordinaria delle attività di progetto è ammessa **tra i 24 e i 36 mesi**.

6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari ad euro 2.550.000,00 (due milioni cinquecento cinquanta cinque mila /00), ripartiti su un unico lotto:

Lotto	Importo massimo
Sviluppo e aumento della redditività dei sistemi produttivi resilienti nelle province di Ouaddai, Dar Sila, Salamat e Moyen-Chari	2.550.000,00 euro

Le proposte esecutive devono prevedere un importo massimo di euro:

- 510.000,00 per la prima annualità
- 382.500,00 per la seconda annualità
- 382.500,00 per terza annualità.

Non sono ammissibili proposte di valore superiore ad euro 1.275.000,00.

Non sono ammissibili proposte di valore superiore all'importo totale previsto per ciascuna annualità.

La totalità del finanziamento è a carico di AICS e non è richiesto nessun cofinanziamento.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La documentazione richiesta per la partecipazione al presente bando deve essere presentata dal Soggetto Proponente alla sede AICS di Niamey **entro e non oltre, a pena di esclusione, le h.18.00 PM (ora di Niamey) del 28 marzo 2025** a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: niamey@pec.aics.gov.it, specificando nell'oggetto "Sigla Soggetto Proponente - AID 013128/01/0" dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: secret.niamey@aics.gov.it.

Farà fede la data e l'ora di ricezione della PEC da parte della sede AICS di Niamey.

Si ricorda che ogni OSC partecipante al presente avviso potrà presentare soltanto **1 (una) Proposta esecutiva in qualità di Soggetto proponente/Ente Esecutore e 1 (una) Proposta esecutiva in qualità di Partner.**

La documentazione progettuale da trasmettere **per la presentazione della proposta esecutiva** deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale.

Essa comprende, a pena di esclusione:

- **Proposta esecutiva** (allegato A1) in Pdf firmata autografa o con firma elettronica, con inclusi i relativi allegati:
 - **Quadro Logico** (allegato A1a);
 - **Cronogramma** (allegato A1b);
 - **Piano finanziario iniziale** (allegato A1c) da trasmettere anche in versione Excel;
 - **Termini di Riferimento** (in formato libero per le figure professionali con mansioni di gestione e amministrazione in Italia e in loco);
 - **Eventuale stima complessiva dei costi per la realizzazione di opere civili, impianti, infrastrutture** (in formato libero)
- **Accordi di Partenariato** sottoscritti con Partner (allegato A2)
- **Dichiarazione di capacità di operare in loco** (allegato A3);
- **Domanda di partecipazione e certificazione antimafia** (allegato A4)
- **Lettera/e di supporto/gradimento** da parte della/e Autorità locali interessata/e dal progetto

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle Proposte esecutive viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 14.

8. CRITERI di ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione, in qualità di Soggetto proponente, soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a. Siano iscritte all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3 della legge 125/2014;
- b. Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c. Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d. Siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo la normativa italiana (legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.);
- e. Siano in regola con la documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;
- f. Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;



g. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:

- i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
- ii. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
- iii. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
- iv. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
- v. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.

h. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:

- i. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
- ii. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- iii. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
- iv. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- v. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
- vi. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

i. Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;

j. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;



I Soggetti Esecutori / Partecipanti al bando attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante la Domanda di partecipazione (A4_Modello di Domanda di partecipazione e certificazione antimafia) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La sede AICS di Niamey compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario del progetto. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la sede regionale AICS di Niamey si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA

Per l'esecuzione di progetti è richiesta una pregressa e comprovata esperienza (di almeno due anni) **nel settore primario (agricoltura - allevamento - pesca)** e nella gestione delle risorse naturali con specifico riferimento alla costruzione e valorizzazione delle **filieri di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti e tecniche sostenibili per la gestione delle risorse.**

La capacità tecnica è intesa come risultante delle diverse competenze dei soggetti afferenti al partenariato.

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Il Soggetto proponente deve dimostrare di possedere capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale in conformità a una delle tre opzioni indicate nell'allegato A3 (*Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco*) e avere capacità di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento.

I requisiti di capacità operativa sono illustrati dalla OSC all'interno della Proposta esecutiva presentata, accompagnata dalla dichiarazione (allegato A3) sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

11. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a. Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b. La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c. La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d. La mancanza dei requisiti di capacità operativa in loco;
- e. La presentazione di un numero di Proposte esecutive superiore a quelle consentite dal presente Avviso, con Soggetto proponente e/o partner;
- f. La mancata sottoscrizione di una delle dichiarazioni richieste, da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

12. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni **richiesta di chiarimento** può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a niamey@pec.aics.gov.it entro il **11 febbraio 2025** dandone altresì comunicazione e-mail a: secret.niamey@aics.gov.it.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede Estera AICS di Niamey (<https://niamey.aics.gov.it>) e sul Portale Amministrazione Trasparente dell'AICS (https://trasparenzaniamey.aics.gov.it/pagina952_bandi.html).

13. TUTELA DELLA PRIVACY

L'AICS in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), fornisce le informazioni previste da tale articolo con riguardo al trattamento dei suddetti dati che saranno necessariamente acquisiti in relazione alla procedura. Al Soggetto Proponente è data informativa sul trattamento dei dati negli “Allegati A7b e A12 - Informativa in materia di protezione dei dati personali”. La partecipazione alla procedura implica la conoscenza della modalità del trattamento dei dati personali.

14. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione degli enti esecutori idonei a realizzare i progetti nell'ambito dell'Iniziativa FASENDA secondo le modalità descritte nel presente Avviso. La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione tecnica delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione tecnica delle Proposte esecutive consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle Proposte esecutive in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti di verifica, della capacità di individuare fonti di baseline e target coerenti e affidabili, del piano di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella Griglia di Valutazione allegata al presente avviso.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non può avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le Proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Niamey. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle Proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della Proposta. La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le Proposte saranno valutate attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. Il punteggio minimo da raggiungere ai fini della collocazione utile in graduatoria è di 66/110.

La Commissione di valutazione, al termine dei lavori, elabora la graduatoria e informa il

Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai fini dell'espletamento delle ulteriori procedure interne propedeutiche all'approvazione e pubblicazione della graduatoria.

Le proposte che hanno ottenuto il punteggio più elevato - nei limiti dei parametri previsti dal presente avviso al punto 4.1 - saranno ammesse a finanziamento, fatto salvo il parere della Rappresentanza diplomatica sulla sicurezza, a seguito della presa visione delle schede di progetto con indicazione delle zone geografiche di intervento e modalità di esecuzione delle iniziative.

La comunicazione a tutti i Soggetti Proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dei progetti relativa al presente Avviso deve avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della Sede Estera di Niamey.

15. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il Titolare della sede AICS di Niamey adotta una Determina di affidamento del progetto e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la sede AICS di Niamey e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione del progetto (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione.

La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non sono oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto, ad eccezione delle spese di fideiussione.

Il Modello di Contratto è allegato al presente Avviso (allegato *A7_Modello di Contratto*).

Prima della stipula del contratto la sede AICS di Niamey potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il Piano Finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta.

Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi né l'impianto complessivo del progetto, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare entro e non oltre 45 giorni, alla sede AICS di Niamey, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto.

16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro e non oltre 45 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto, le OSC esecutrici dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- **Polizza fideiussoria** (allegato *A6_Modello di Garanzia fideiussoria anticipo*) in caso di richiesta di anticipo;
- **CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto** (allegato *A5_Dichiarazione di esclusività*);
- **Incarico conferito al Revisore esterno e relativa Dichiarazione di insussistenza di incompatibilità** (allegato *A8a_Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno*);
- **Dichiarazione del Revisore esterno con la Certificazione delle Procedure interne dell'Ente esecutore e del/i Partner** (allegato *A8b_Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente esecutore e Partner*);
- **Eventuale documentazione** a sostegno delle autodichiarazioni fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- **Numero del conto corrente** in loco o in Italia dedicato, anche in via non esclusiva, al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- **Delega** di firma e autorizzazione a operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario.
- **Documentazione delle autorità competenti** comprovante l'autorizzazione all'implementazione del progetto.

17. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

Il Contratto indica la data di avvio delle attività e di ammissibilità delle spese, individuata, a scelta dell'Ente esecutore, tra una delle seguenti:

- a) la data di stipula del Contratto;
- b) la data di accredito sul conto corrente dell'Ente esecutore del contributo AICS erogato in anticipazione, che deve essere comunicata formalmente via PEC all'AICS;
- c) altra data convenuta tra le Parti, comunque non successiva a 4 mesi dalla firma del Contratto.

L'AICS può eccezionalmente autorizzare l'Ente esecutore a posporre la data di avvio del progetto, in circostanze debitamente giustificate e non prevedibili al momento della stipula del Contratto, fino ad un limite massimo di otto mesi dal suddetto termine iniziale.



Entro e non oltre 90 giorni dalla data di inizio delle attività, è possibile presentare una versione aggiornata della Proposta esecutiva, insieme agli Allegati A1a (Quadro Logico), A1c (Cronogramma) al fine di integrare eventuali dati mancanti relativi ai valori di baseline e target, nonché di aggiornare eventualmente le informazioni che dovessero essere mutate dalla data di presentazione iniziale della Proposta Esecutiva.

Queste modifiche non devono comportare in alcun modo variazioni sostanziali alla struttura generale della Proposta approvata.

L'Ente esecutore può altresì avvalersi di soggetti terzi per **l'acquisizione di lavori, beni e servizi utilizzando le procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* - PRAG)** avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali.

Le **medesime procedure devono essere utilizzate anche dal/i Partner** per l'acquisizione di lavori, beni e servizi. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita secondo quanto stabilito dal Manuale di Gestione e Rendicontazione e utilizzando il modello di consegna dei beni (allegato *A10_Modello per processo verbale di consegna di beni*).

Il trasferimento della proprietà di tali beni, delle attrezzature, delle infrastrutture, delle opere civili e dei relativi impianti dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la sede regionale AICS.

Il contributo AICS viene erogato in rate come da Art. 4 della bozza di Contratto (allegato A7).

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014 (cfr art. 2.2 del Manuale di Gestione e Rendicontazione) da Istituti autorizzati in esercizio da almeno tre anni.

La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, può essere bancaria o assicurativa.

Con la firma della polizza fideiussoria, l'Ente bancario o assicurativo che la emette dichiara di prestare tale garanzia con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 de c.c. e all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma del c.c., intendendo impegnarsi sin dall'emissione della fidejussione a versare la somma garantita (oppure a liquidare la garanzia) entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta da parte di AICS, trasmessa via PEC o con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nessuna eccezione potrà essere opposta all'AICS, neppure da parte dell'Ente esecutore, anche nel caso di controversie pendenti circa la sussistenza e/o esigibilità del credito medesimo.

Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS.



In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, ha 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata. Tale garanzia dovrà prevedere una scadenza di 13 mesi superiore alla durata convenzionale del progetto.

Oltre tale scadenza massima la garanzia non è da ritenersi svincolata e va prorogata fino a trasmissione della lettera liberatoria da parte dell'AICS. Eventuali premi della polizza oltre i 13 mesi della durata convenzionale saranno a carico dell'Ente esecutore.

La durata della garanzia dovrà essere comunque tale da coprire un tempo congruo per l'approvazione da parte dell'AICS del rapporto finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS.

L'Ente esecutore deve presentare almeno due rapporti intermedi e un rapporto finale secondo quanto previsto dal Manuale di Gestione e Rendicontazione.

Ogni rapporto contabile deve essere corredato da una relazione del Revisore esterno che ne certifichi, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo piano finanziario approvato dall'AICS, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto al Manuale di Gestione e Rendicontazione, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS sulla rendicontazione del progetto (cfr. Vademecum del Revisore esterno, Relazione del Revisore esterno e il relativo allegato alla relazione).

Tutte le modalità di realizzazione, gestione e rendicontazione, incluse eventuali modifiche, estensioni e sospensioni, sono definite in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione.

18. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA

Tra i fattori di rischio che possono influenzare il grado di raggiungimento degli obiettivi e risultati progettuali sono da tenere in considerazione **eventuali specifiche condizioni di sicurezza nelle zone di intervento**; pertanto, le proposte progettuali dovranno prevedere misure necessarie a **minimizzare l'esposizione al rischio degli attori coinvolti, ivi compresi i destinatari dei progetti**.

Un'analisi dei rischi e relative misure di mitigazione è pertanto richiesta nella sezione 6.3 dell'allegato *A1_Modello Proposta Esecutiva*.

In tal quadro, **le progettualità dovranno valutare le condizioni di accessibilità alle zone di intervento** e implementare le attività previste con un livello adeguato di sicurezza e capacità operativa.

L'OSC affidataria dovrà inoltre:

- disporre di procedure ordinarie e di contingenza armonizzate con il Protocollo d'azione per la sicurezza degli operatori della cooperazione e codice etico del MAECI;

- 
- attenersi a eventuali disposizioni delle autorità locali e alle indicazioni dell'Ambasciata d'Italia a Yaoundé (competetene Ciad per accreditamento secondario) per il tramite della sede AICS.

In fase di valutazione la Sede AICS sottoporrà alla Rappresentanza diplomatica una scheda di sintesi delle proposte ammissibili al finanziamento con indicazione delle zone geografiche di intervento e modalità di esecuzione. Salvo contrario avviso della Rappresentanza, AICS procederà all'approvazione delle proposte.

19. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le “Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014”, approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50/2018, le disposizioni di cui al “Manuale di Rendicontazione per iniziative di cooperazione”, approvato con determina del Direttore AICS n. 461 del 29/12/2022 e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La sede AICS di Niamey si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente Bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.

Fabio Minniti
Titolare Sede Estera
AICS di Niamey